**Territorio.** Agronomi, agrotecnici, periti e provincia collaborano per istruire pratiche di richiesta fondi

# Cuneo guida lo sviluppo rurale

## Hanno già aderito cento professionisti - Presto il sì anche di altri enti locali

CUNEO

#### **Fabrizio Pasquino**

Parte dalla provincia di Cuneo la collabororazione tra professionisti del settore agrario (agrotecnici, periti agrari e agronomi) ed enti istituzionali che erogano fondi a favore dell'agricoltura (provincia e regione).

Dopo l'accordo firmato



Marco Bonavia PRES. ORD. AGRONOMI CUNEO

Vantaggio. L'accordo renderà più veloce l'iter delle pratiche e dimezzerà i tempi di attesa per ricevere gli aiuti

quest'estate, sarà avviato a breve il progetto pilota che nei prossimi mesi potrebbe estendersi anche alle altre re tempestivamente gli inveprovince piemontesi. «Il Protocollo d'intesa - spiega Roberto Golè, presidente del Collegio provinciale degli agrotecnici della provincia di Cuneo - prevede che l'amministrazione provinciale, nei

prossimi tre anni, possa avvalersi di professionisti iscritti agli ordini e ai collegi per l'espletamento di attività istruttorie sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013, con particolare riferimento alle misure che riguardano moltegiovani aziende» (si veda l'articolo a lato).

Il vantaggio, sottolinea il presidente dell'Ordine degli agronomi e forestali della provincia di Cuneo, Marco Bonavia, «si traduce in un tentatiche, trattandosi di somme che le aziende hanno dovuto anticipare sulla base di contributi che talvolta stanno ancora aspettando».

Ciò consentirà di rispettareiterminifissati dalla Regione per la definizione delle pratiche al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse assegnate dall'Ue. «Con questo strumento - riprende Golè-sarà possibile sostenestimenti delle aziende agricole, in un momento in cui il mercato agricolo evidenzia forti segnali di crisi».

Il protocollo d'intesa darà ai professionisti del settore la possibilità di ampliare la loro cente incontro con l'assesso-

### In campo

Agrotecnici, agronomi e periti agrari iscritti negli ordini e nei collegi nelle regioni del Nord-Ovest

Professionisti	Piemonte		Liguria		Valle d'Aosta	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Agrotecnici	1.354	1.377	60	68	285	298
Agronomi	950	1.010	50	54	200	217
Periti agrari	1.190	1.200	10	18	222	245

vo di sveltire l'iter delle prati- Fonte: Collegi agrotecnici e periti agrari e ordine agronomi del Piemonte

in un momento certamente non facile. Alle parole del presidente degli agrotecnici di Cuneo si aggiungono quelle del vicepresidente del Collegio nazionale degli agrotecnici Lorenzo Gallo: «Il protocollo è sicuramente un'ottima iniziativa, fortemente caldeggiata dal collegio provinciale di Cuneo e dalla consulta regionale degli agrotecnici. Auspichiamo che anche altre amministrazioni piemontesi seguano l'esempio di Cuneo e sottoscrivano a loro volta un protocollo di intesa simile come discusso anche in un re-

attività libero-professionale re regionale all'agricoltura Claudio Sacchetto. Questa iniziativa dovrebbe essere l'inizio di una collaborazione sempre più sinergica tra ente pubblico, collegie ordini professionali, per velocizzare e snellire l'iter burocratico delle pratiche afferenti alle aziende agricole e zootecniche».

L'iniziativa ha suscitato un grande interesse tra gli iscritti: alla richiesta di disponibilità hanno già risposto, in poco più di tre mesi, quasi cento professionisti disponibili a di Cuneo.

Mentre in Piemonte sembra decollare l'accordo, con i

presupposti per una sua estensione in tutta la regione. dell'area stentano a trovare sinergie. Qui le provincie non hanno alcuna competenza agricola riguardante il Programma di sviluppo rurale in quanto sono gli enti delegati (comunità montane e consorzi di comuni) a gestire la maggior parte delle misure.

in maniera occasionale - dichiara Vincenzo Territo, vicepresidente ligure dell'Ordine agronomi e forestali - stipula una sorta di convenzione o incarico, con atto amministrativo, con qualche libero professionista per la gestione delle istruttorie di pratiche agricole. Sarebbe auspicabile un accordo con le categorie del settore, ma finora non è done lo sviluppo sostenibile. stato possibile, soprattutto dopo l'ultima legge regionale, la 24/2008, che ha comportato una forte spereguazione tra imprenditori agricoli delle diverse zone, a seconda reicomponenti della famiglia dell'efficienza dell'ente delegato a cui appartengono. Con vità diverse da quelle agricocollaborare con la provincia tempi di attesa a volte incredi- le, usufruendo di altre opporbili per il riconoscimento dei tunità di reddito. contributi».

Aiuti alle aziende

## Nell'accordo tre misure da 250 milioni

Il Programma di sviluppo rurale (Psr) 2007-2013 del Piemonte vale oltre un miliarin Liguria i professionisti do di euro. L'accordo firmato dai professionisti del settore agrario riguarda le misure 112, 121 e 311.

In particolare, la misura 112 - "Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori", 72,8 milioni di finanziamento - ha come obiettivo il rinnovo generazionale della imprendito-«Oualcuno di questi enti, ria agricola, adeguando nel contempo le dotazioni strutturali delle aziende interessate alle attuali necessità dell'attività agricola. La misura 121, invece, "Ammodernamento delle aziende agricole" - fondi per 162,6 milioni - ha come fine il miglioramento del rendimento globale delle aziende agricole, accrescendone la competitività e promuoven-

> L'ultima misura presa in considerazione dall'accordo è la 311 - "Diversificazione in attività non agricole", risorse per 19,3 milioni - per agevoladell'agricoltore a svolgere atti-

> > F. Pas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA